

REGIONE
MARCHE



GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI ED ENERGIA
P.F. Valutazioni ed autorizzazioni Ambientali

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0021355 del 17/08/2015

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
pemac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it

OGGETTO: trasmissione contributo istruttorio in qualità di SCA per il Piano di Gestione del Rischio
Alluvioni Appennino Settentrionale

In allegato alla presente si trasmette il Decreto n. 63/VAA del 14/08/2015 quale contributo
istruttorio espresso da quest'ufficio, ai sensi dell'art. 14, comma 3, D. Lgs. 152/2006, relativamente
alla proposta di PO FEAMP ITALIA 2014-2020.

Cordiali saluti

ET/



Regione Marche - Giunta Regionale
Registro Unico delle Giunte Regionali

0575913	14/08/2015
R MARCHE	GRM VAA P
400.130.20/2015/VAA/174	

Il Dirigente
(Geol. David Piccinini)

Allegati: c.s.

400.130.20 SCA_67

Z:\Giunta\Utenti\Valutazioni Ambientali\VASI STRUTTORIE VASUSTRUTTORIE SCA\SCA_67 PO FEAMP 2014-2020\trasmissione decreto contributo istruttorio.doc



Luogo di emissione	Numero 63 /VAA	Pag.
Ancona	Data 14/08/2015	1

**DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F.
VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
N. DEL**

Oggetto: Dlgs 152/2006, DGRM 1813/10. Rilascio contributo istruttorio in qualità di SCA per il PO FEAMP 2014-2020. Autorità procedente: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; Autorità Competente: MATTM

**IL DIRIGENTE DELLA P.F.
VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'art. 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001; n. 20;

VISTA la D.G.R. N. 78 del 27 gennaio 2014 con la quale sono state individuate, nell'ambito del Gabinetto del Presidente, della Segreteria Generale e dei Servizi, le posizioni dirigenziali individuali e di funzione e sono stati assegnati i relativi incarichi dirigenziali;

- D E C R E T A -

DI ESPRIMERE in merito al PO FEAMP- 2014-2020 (Autorità competente ai fini VAS Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) il proprio contributo istruttorio nell'ambito delle consultazioni pubbliche di VAS di cui all'art. 14 del D.lgs. 152/2006, come di seguito specificato.

Al fine di assicurare la sostenibilità ambientale nella realizzazione degli interventi finanziabili attraverso il PO FEAMP si chiede di:

- recepire nelle modalità di attuazione del PO le misure di mitigazione e orientamento indicate per la valutazione di incidenza nel Rapporto Ambientale, capitolo 3 (pag. 141 e seguenti);
- nelle modalità di attuazione del Programma dare priorità agli interventi che non compromettono la consistenza e la funzionalità delle popolazioni, evitando la concentrazione degli sforzi di pesca su poche specie ittiche;
- nelle modalità di attuazione del Programma vincolare i finanziamenti all'attivazione di pratiche gestionali sostenibili, che evitino il rilascio in mare di residui non degradabili;
- nell'attribuzione di finanziamenti all'acquacoltura verificare che gli impianti finanziati rientrino in strumenti di pianificazione sottoposti a VAS e/o valutazione di incidenza, ove necessario.

DI DARE ATTO che è pervenuto il parere dell'Ente Parco Regionale del Conero, il cui contenuto è riportato nel documento istruttorio.



Luogo di emissione	Numero 63/VAA	Pag.
Ancona	Data 14/08/2015	2

DI TRASMETTERE il presente provvedimento all'Autorità competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e all'Autorità procedente Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.

DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla Parte seconda, Titolo II del D. Lgs 152/2006 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
(Dott. Geol. David Piccinini)



Luogo di emissione	Numero 63/VAA	Pag.
Ancona	Data 14/08/2015	3

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1.1 - NORME E ATTI AMMINISTRATIVI RELATIVI ALLA VAS E ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

- Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 "Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6 "Modifiche e integrazioni alle Leggi regionali 14 Aprile 2004, n. 7, 5 Agosto 1992, n. 3, 28 Ottobre 1999, n. 28, 23 Febbraio 2005, n. 16 e 17 Maggio 1999, n. 10 - Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000";
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, n. 43 "concernente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" (Direttiva "Habitat")
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (Direttiva "Uccelli" - ex Direttiva 79/409/CEE)
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

La Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, introduce nell'ordinamento legislativo europeo la procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", disciplina nella Parte Seconda le "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)", e costituisce per il nostro paese il formale recepimento della Direttiva 2001/42/CE sulla valutazione ambientale di determinati piani e programmi. Il decreto legislativo dopo alcune proroghe è entrato in vigore il 31 luglio 2007.

L'art. 7, comma 1, del D.lgs 152/2006 stabilisce che sono sottoposti a VAS in sede statale i Piani e Programmi la cui approvazione compete ad organi dello Stato.

L'art. 14 del D.lgs 152/2006 disciplina le modalità di partecipazione pubblica per l'espressione di un parere sul Piano e Programma e sul relativo rapporto ambientale.

La Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6, all'art. 20 individua nelle linee guida, di competenza della Giunta Regionale previo parere della Commissione Consiliare Competente, lo strumento per l'attuazione nella Regione Marche della normativa in materia di VAS.

La Direttiva 92/43/CEE "Habitat" istituisce una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000. Tale rete include i siti istituiti ai sensi della Direttiva 79/409/CEE (ora Direttiva 2009/147/CE).

Il DPR 8 settembre 1997, n. 357 è il regolamento che reca attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. All'art.5 prevede che vengano preventivamente valutati gli effetti che il piano o programma può avere sui siti della Rete Natura 2000.

Ai fini della semplificazione dei procedimenti amministrativi, il D.lgs. 152/2006, all'art. 10 comma 3 stabilisce che la VAS comprenda la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997.



Luogo di emissione	Numero 63/VAA	Pag.
Ancona	Data 14/08/2015	4

1.2 - NORME E ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO PER IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE NAZIONALE ITALIA 2014-2020

- Regolamento (UE) N. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

Il Regolamento 508/2014 disciplina il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che annovera tra i suoi obiettivi la promozione di una pesca e di una acquacoltura competitive, redditizie e sostenibili sotto il profilo ambientale, oltreché socialmente responsabili e finalizzate ad uno sviluppo territoriale equilibrato ed inclusivo delle zone di pesca e acquacoltura, nonché l'attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI) dell'Unione in modo complementare rispetto alla politica di coesione e alla Politica Comune della Pesca (PCP).

Ai fini della attuazione delle priorità da cofinanziare tramite il Fondo, l'Italia ha redatto il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 (di seguito PO FEAMP), in conformità a quanto stabilito dal Reg. UE n. 1303/2013.

2. MOTIVAZIONE

2.1 ITER DEL PROCEDIMENTO

Con nota prot. 0004246 del 03/03/2015, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) ha trasmesso alla scrivente struttura, in qualità di Soggetto Competente in materia Ambientale (SCA) la documentazione relativa alle consultazioni preliminari di cui all'art. 13, comma 1 per il Programma Operativo del FEAMP - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca - Italia 2014 - 2020 (di seguito PO FEAMP). Nella citata nota era dichiarata la volontà di integrare la procedura di Valutazione di incidenza all'interno della VAS, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 152/2006.

Con nota prot. n. 212736 del 26/03/2015, la scrivente struttura, in qualità di Soggetto con competenze ambientali per la Regione Marche, aveva trasmesso tutta la documentazione pervenuta agli Enti Gestori dei Siti Natura 2000 in quanto interessati dal Programma anche in quanto enti competenti per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6.

Con nota prot. n. 235566 del 02/04/2015, la scrivente PF ha trasmesso al MiPAAF il proprio contributo di scoping.

Con nota prot. n. 12515 del 18/06/2015 (prot. regionale n. 0436697 del 22/06/2015) il MiPAAF ha comunicato l'avvio delle consultazioni pubbliche ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 152/2006 con decorrenza 22 giugno - 21 agosto 2015.

Con nota prot. 480033 del 01/07/2015 la scrivente PF ha comunicato agli Enti Gestori dei Siti Natura 2000 interessati dal Programma l'avvio delle consultazioni pubbliche, chiedendo la trasmissione di eventuali contributi entro il 22 luglio, per la predisposizione di un parere congiunto. In data 10/08/2015, con prot. 568900 è stato acquisito agli atti il parere dell'Ente Parco Regionale del Conero (prot. Ente n. 3275 del 07/08/2015).

2.2 PRINCIPALI ELEMENTI EMERSI DALL'ISTRUTTORIA

Il rapporto ambientale analizza approfonditamente il contesto di riferimento per il PO FEAMP. Nella sezione relativa all'individuazione degli effetti vengono individuati alcuni effetti negativi, che



Luogo di emissione	Numero 63/VAA	Pag.
Ancona	Data 14/08/2015	5

tuttavia non vengono adeguatamente descritti né valutati, rendendone difficile la comprensione. In particolare, risulta difficile mettere in relazione gli effetti descritti nella tabella "Tabella esplicativa effetto, valenza, tempi" di pag. 195 e seguenti e le indicazioni desumibili dalla tabella "Stima dei potenziali effetti ambientali significativi legati all'attuazione del PO FEAMP 2014-2020 in relazione alle macro-categorie di obiettivi ambientali derivate dall'analisi della normativa ambientale di riferimento" di pag. 205 e seguenti e queste con la descrizione del programma riportata al par. 3.2 del Programma Operativo.

Ad esempio, per la Priorità n. 2 - "Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze" vengono individuati effetti negativi sulla biodiversità per l'attività "particolare attenzione alle specie alloctone e al loro potenziale invasivo, ampliamento del range di specie autoctone, valutare maggiormente i potenziali per allevamento ai fini di ripristino ambientale e ricostruzione stocks specie autoctone. Adeguamento tecnologico delle avannotterie esistenti", non è chiaro da dove possano derivare tali effetti negativi, anche in considerazione del fatto che nella descrizione delle azioni riportata nel PO (pag. 50) si parla di progetti innovativi finalizzati alla riduzione dell'impatto. Analogamente, non è di immediata comprensione l'effetto positivo sulla biodiversità derivante da "interventi per salubrità del prodotto ed ambiente di lavoro" (OT3, Priorità 1).

La non chiara identificazione degli impatti, rende di difficile comprensione la validità delle misure di mitigazione indicate nel RA e non consente di comprendere se, in relazione alle peculiarità del territorio regionale di competenza, possano rilevarsi ulteriori criticità.

Ciò premesso, in relazione agli obiettivi specifici del PO e alle indicazioni contenute nel regolamento (UE) n. 508/2014, si rileva che dal PO FEAMP potranno derivare in generale effetti positivi sull'ambiente, soprattutto in termini di riduzione della pressione del sistema economico della pesca sulle risorse naturali marine.

In relazione alle criticità specifiche del sistema marino-costiero della Regione Marche, peraltro comuni alla gran parte della costa adriatica, si ritiene necessario che nell'attribuzione dei fondi (bandi o altri strumenti) si tenga in considerazione quanto segue:

- lo sforzo di pesca si concentra principalmente su poche specie, con conseguente impoverimento delle comunità ittiche: è necessario che venga data priorità a quegli interventi che non compromettono la consistenza e la funzionalità delle popolazioni;
- gli impianti di miticoltura off-shore comportano il rilascio in mare di residui non degradabili (reste, corde, cassette di plastica, ecc.) con conseguente rischio di ingestione da parte della fauna ittica: si raccomanda di vincolare i finanziamenti all'attivazione di pratiche gestionali sostenibili.

Per ciò che concerne la valutazione di incidenza, si fa presente che nella Regione Marche il PO FEAMP interessa i seguenti siti Natura 2000:

- IT534001 Litorale di Porto d'Ascoli (ente gestore: Ente Gestore della Riserva Naturale Regionale Sentina e Provincia di Ascoli Piceno);
- IT5320005 Costa tra Ancona e Portonovo (ente gestore: Ente Parco Regionale del Conero);
- IT5320006 Portonovo e Falesia Calcarea a mare (ente gestore: Ente Parco Regionale del Conero);
- IT5310022 Fiume Metauro da Pan di Zucca alla Foce (ente gestore: Provincia di Pesaro e Urbino);
- IT5310006 Colle S. Bartolo (ente gestore: Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo);
- IT5310007 Litorale della baia del Re (ente gestore: Provincia di Pesaro e Urbino);

Nel Rapporto Ambientale, capitolo 3 (pag. 140 e seguenti) vengono indicate misure di



Luogo di emissione	Numero 63/VAA	Pag.
Ancona	Data 14/08/2015	6

mitigazione e orientamento finalizzate ad evitare possibili incidenze derivanti dal PO sulle risorse tutelate dalla Rete Natura 2000 ed a utilizzare tale Programma come strumento per migliorare lo stato di conservazione delle risorse naturali. Si chiede che tali misure vengano recepite dal Programma nelle fasi di attuazione.

L'Ente Parco Regionale del Conero, nella nota n. 3275 del 07/08/2015 esprime un parere di massima positivo che, benché non venga dichiarato, può essere riferito alla valutazione di incidenza (cfr. art. 24 della Legge regionale 6/2007). Poiché tale parere positivo è condizionato al completamento del Quadro Conoscitivo (riferendosi quindi al Capitolo 2 del Rapporto Ambientale), si riporta qui di seguito il parere stesso, tralasciando per brevità le premesse.

"Per tutto quanto sopra premesso l'Ente Parco del Conero esprime un parere di massima positivo a condizione che il Quadro Conoscitivo sia completato con le seguenti considerazioni:

1) *Sino ad ora l'obiettivo generale del F.E.P. Europeo per la Pesca (FEP) per le Marche ed in particolare per l'area del Conero è stato purtroppo solo quello di aiutare le comunità locali a creare nuove fonti di reddito e migliorare la qualità della vita e non si è preoccupato, neanche sotto forma di formazione e informazione, della salvaguardia degli habitat marini, unica garanzia per il mantenimento e miglioramento degli stock ittici.*

2) *Fino ad ora non è stato garantito, con una sufficiente, competente e motivata dotazione organica, il servizio di vigilanza e repressione delle attività di pesca illegale con particolare riferimento a quella professionale.*

3) *Fino ad ora non sono stati preservati, nemmeno all'interno dei Siti Natura 2000, gli habitat marini e le attività legate al turismo balneare da modalità di pesca fortemente impattanti né da un apporto incidentale o continuo di inquinanti in mare con una sufficiente, competente e motivata dotazione organica per il servizio di controllo e vigilanza dei punti di scarico ricompresi quelli nelle acque superficiali interne, monitorando anche gli scarichi dei civili depuratori o quelli autorizzati in ambito industriale.*

4) *Sono in atto da anni forti attriti tra gli operatori della pesca artigianale, contro la pesca professionale della vongola con turbo soffianti.*

5) *La pesca professionale trova motivi di contrasto anche con i residenti e gli operatori turistici in quanto il rumore delle motobarca nelle prime ore mattutine è di serio nocimento al sonno.*

6) *E' importante ricordare l'imminente istituzione dell'Area Marina Protetta del Conero con le rispettive perimetrazioni legate alla presenza di habitat di interesse comunitario e prioritario, sottolineando come solo la realizzazione ed il funzionamento dell'Area Marina Protetta può garantire la presenza di habitat naturali in buono stato di conservazione.*

7) *L'Area Marina Protetta del Conero sarà, come dimostrato dalle altre Aree Marine Protette oggi istituite a livello nazionale, un ottimo incentivo per la valorizzazione della pesca artigianale e della piccola pesca costiera nonché di tutto il settore turistico."*

Infine, nell'attribuzione di finanziamenti all'acquacoltura, si richiama la necessità di verificare che gli impianti finanziati rientrino in strumenti di pianificazione sottoposti a VAS e/o valutazione di incidenza, ove necessario.

3. ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Per tutto quanto sopra detto si propone pertanto:

DI ESPRIMERE in merito al PO FEAMP- 2014-2020 (Autorità competente ai fini VAS Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) il proprio contributo istruttorio nell'ambito delle consultazioni pubbliche di VAS di cui all'art. 14 del D.lgs. 152/2006, come di seguito specificato:

Al fine di assicurare la sostenibilità ambientale nella realizzazione degli interventi finanziabili attraverso il PO FEAMP si chiede di:



Luogo di emissione	Numero 63/UAA	Pag.
Ancona	Data 14/08/2015	7

- recepire nelle modalità di attuazione del PO le misure di mitigazione e orientamento indicate per la valutazione di incidenza nel Rapporto Ambientale, capitolo 3 (pag. 141 e seguenti)
- nelle modalità di attuazione del Programma dare priorità agli interventi che non compromettono la consistenza e la funzionalità delle popolazioni, evitando la concentrazione degli sforzi di pesca su poche specie ittiche;
- nelle modalità di attuazione del Programma vincolare i finanziamenti all'attivazione di pratiche gestionali sostenibili, che evitino il rilascio in mare di residui non degradabili;
- nell'attribuzione di finanziamenti all'acquacoltura verificare che gli impianti finanziati rientrino in strumenti di pianificazione sottoposti a VAS e/o valutazione di incidenza, ove necessario.

DI DARE ATTO che è pervenuto il parere dell'Ente Parco Regionale del Conero; il cui contenuto è riportato nel documento istruttorio.

DI TRASMETTERE il presente provvedimento all'Autorità competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e all'Autorità procedente Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.

DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla Parte seconda, Titolo II del D. Lgs 152/2006 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni.

Il presente documento istruttorio è stato redatto con la collaborazione della Dott.ssa Gaia Galassi.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Fulvio Tosi)

- ALLEGATI -
NO

Panella Monica

Da: REGIONE MARCHE [regione.marche.valutazamb@emarche.it]
Inviato: venerdì 14 agosto 2015 13:46
A: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it;
pemac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it
Oggetto: 0575913|14/08/2015|R_MARCHE|GRM|VAA|P|400.130.20/2015/VAA/174
Allegati: Documento_principale.pdf; scan366e8cf5c82e4971b1661968a10556db.pdf;
Segnatura.xml

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Amministrazione: REGIONE MARCHE;

AOO: Registro Unico della Giunta Regionale; Numero di protocollo: 575913; Data
protocollazione: 14-08-2015